



DALL'ITALIA:
TRADIZIONE E MODERNITÀ



BOLLETTINO ECONOMICO

6 maggio -15 giugno 2015

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Previsioni di primavera

Commissione europea - Le previsioni di primavera della Commissione europea indicano che dopo aver fatto registrare una crescita del 2,6% nel 2014, la Slovenia avrà un lieve rallentamento nel 2015 (+2,3%) e nel 2016 (+2,1%). Secondo le nuove stime, la crescita continuerà a essere trainata da export e investimenti in progetti infrastrutturali cofinanziati dall'Unione europea, ma l'incremento dei consumi interni comporterà un aumento delle importazioni. Per quest'anno il deficit dovrebbe attestarsi al 2,9% sul Pil, per poi scendere al 2,8% nel 2016. Dopo il picco del 10,1% del 2013 la disoccupazione secondo Bruxelles continuerà a diminuire, passando dal 9,7% del 2014, al 9,4% del 2015, fino al 9,2% del 2016.

OCSE - L'OCSE ha innalzato le previsioni di crescita del PIL sloveno per quest'anno, portandolo al 2,1% rispetto all'1,8% pronosticato il mese scorso. I traini della crescita saranno secondo l'Ocse l'export e gli investimenti nelle infrastrutture pubbliche. Per il 2016 si prevede una crescita del Pil dell'1,9%. In diminuzione la disoccupazione, che dovrebbe passare dal 9,4% per l'anno in corso al 9,1% per il 2016. Stesso trend per il deficit pubblico: nel 2015 è previsto al 2,9% del Pil, nel 2016 dovrebbe attestarsi al 2,5%. Tra le raccomandazioni dell'Ocse ci sono in primo luogo la ristrutturazione delle aziende e la riduzione della massa dei bad loans nelle banche, l'attuazione di politiche più attive per il mercato del lavoro e per le privatizzazioni delle partecipazioni statali.

BERS - La BERS ha rivisto le stime del PIL sloveno per il 2015, elevandolo al 2% (+0,4% rispetto alle previsioni del gennaio scorso): per il prossimo anno prevede una crescita pari al 2,3%. Come base della revisione delle stime indica la crescita dei consumi interni, facilitata dal basso tasso dell'inflazione, e l'aumento degli investimenti, facilitati dai bassi tassi d'interesse.

Dati pubblicati dall'Ufficio per le elaborazioni statistiche della Slovenia (Surs)

PIL: la crescita del PIL per il primo trimestre, del 2015 è stata del 2,9% su base annua, contro una crescita del 2,4% del trimestre precedente. Fra i principali motori della crescita viene evidenziata, l'attività manifatturiera (comparto automobilistico) e turistica (ristorazione +5%).

Domanda interna: in crescita i consumi delle famiglie (+0,4% su base annua nel periodo gennaio-marzo).

Disoccupazione: è diminuita da un massimo del 13,5% registrato in febbraio 2014 al 12,3% a marzo 2015.

Deflazione Per il quinto mese consecutivo ad aprile è stata registrata una deflazione: dello 0,5% su base annua.

Produzione industriale: l'indice nel mese di aprile ha registrato un aumento del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Aumento dell'attività soprattutto nel settore manifatturiero (+6,1%) mentre nel comparto energetico (elettricità, gas, vapore) è stata rilevata una contrazione del 4,7%.

Interscambio commerciale: nel mese di aprile, il valore delle esportazioni è stato pari a quello registrato nello stesso periodo del 2014 (1,956 miliardi di euro), mentre le importazioni sono cresciute del 3% (1,962 miliardi) determinando, per la prima volta quest'anno, il segno negativo nella bilancia commerciale.

Stipendi: lo stipendio lordo medio in Slovenia è stato a marzo di quest'anno pari a 1.550 euro, quello netto ha raggiunto in media 1.008 euro. Rispetto a febbraio, lo stipendio lordo è cresciuto nominalmente del 2,3%, la crescita reale è stata dell'1,4%, lo stipendio netto è cresciuto nominalmente dell'1,8% (0,9% reali). Si rileva una sostanziale differenza tra gli stipendi del settore pubblico e privato: nel settore pubblico lo stipendio medio lordo è pari a 1.758 euro, (netto 1.139 euro), nel settore privato in media uno stipendio lordo è pari a 1.439 euro (937,71 euro netti).

Vendite al dettaglio: le vendite al dettaglio, ad aprile hanno registrato una contrazione del 2,8% rispetto al mese precedente, che non ha però inciso sull'andamento del primo trimestre, positivo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2014. Sono aumentate nel mese di aprile anche le immatricolazioni di nuove auto (veicoli privati e commerciali leggeri), con un incremento del 7,56%.

Deficit di bilancio

Ad aprile è stato registrato un surplus di 112,5 milioni di euro nel bilancio dello Stato con la riduzione del deficit a 559 milioni di euro, rispetto ai 671 milioni registrati alla fine del primo trimestre. Il dato positivo è determinato soprattutto dall'aumento delle entrate derivanti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla diminuzione dei rimborsi per imposte già versate in anticipo.

POLITICA ECONOMICA

Raccomandazioni Commissione europea

Da Bruxelles il governo sloveno ha ricevuto quattro Raccomandazioni specifiche per il Paese (CSR) per affrontare gli elementi di fragilità che mettono a rischio la sostenibilità della ripresa economica. La prima riguarda il rientro del deficit sotto il tetto del 3% del Pil nel 2015 e di un'ulteriore riduzione dello 0,6% nel 2016, l'implementazione della regola d'oro fiscale e la riforma del sistema pensionistico. Nella seconda la Commissione chiede al Governo sloveno di rivedere, assieme ai partner sociali, il meccanismo che definisce il salario minimo, di adottare misure per facilitare il re-impiego di lavoratori anziani e di adottare provvedimenti per la diminuzione della disoccupazione a lungo termine. La terza raccomandazione riguarda la riduzione dei crediti a rischio nei portafogli bancari, la continuazione della ristrutturazione aziendale e il mantenimento di una governance di tipo aziendale della Bank asset management bank (BAMC), nonché l'adozione di una chiara strategia per la gestione delle partecipazioni pubbliche da implementare senza indugi. Nella quarta raccomandazione viene chiesto al Governo sloveno di migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, introducendo le necessarie riforme, e di ridurre i tempi dei procedimenti giudiziari.

Strategia di gestione degli asset pubblici

La bozza di Strategia che il Governo ha trasmesso al Parlamento il 14 maggio prevede che lo Stato mantenga la maggioranza assoluta (50% + 1) delle quote di proprietà in 24 società definite "asset strategici", tra cui sono incluse le maggiori società energetiche, le Ferrovie slovene, la Società autostrade DARS, il Porto di Capodistria-Luka Koper, le Poste slovene, la Banca per le esportazioni SID, il fondo KAD (alimentazione dei fondi pensione), la Lotteria slovena, la società per il controllo del traffico aereo, la Gazzetta ufficiale, le società Talum (produzione metalli), Sneznik (gestione delle acque) e DRI (gestione investimenti), le Assicurazioni Triglav e la compagnia di assicurazioni Modra. Per la Triglav la connotazione di "asset strategico" è temporanea. Fra gli "asset importanti", che implicano il mantenimento della quota di controllo (25%+1 delle proprietà), sono incluse 21 società, fra le quali la banca NLB, la Petrol (società per la distribuzione di derivati petroliferi), la Geoplin (il principale distributore di gas, in cui partecipa Adriaplin/ENI-Gas), la società farmaceutica Krka, l' Holding Sava e la compagnia di riassicurazioni Sava. Le restanti 46 società sono considerate come "asset di portafoglio", le cui quote sono interamente cedibili. Fra esse risultano Abanka, Banka Celje, Gorenjska banka, i casinò di Bled e Portorose, la Cimos, Telemach, Terme Catez e la Peko (calzature).

Il dibattito parlamentare sulla strategia per le privatizzazioni continua ad avere sullo sfondo le polemiche sulla gestione dei crediti inesigibili da parte della Bank Asset Management Bank/BAMC ("bad bank") e sulla controversa vendita di Telekom Slovenia.

Classifica IMD sulla competitività

Nella classifica deall'istituto svizzero IMD (Institute for Management Development), la Slovenia figura quest'anno al 49° posto su 61 nazioni riguadagnando 6 posizioni rispetto al 2014, grazie all'aumento delle esportazioni ed alla diminuzione della disoccupazione. Per le infrastrutture la Slovenia e' al 33/o posto; per l'efficienza economica la Slovenia è al 42/o posto. Rimangono carenti l'efficienza amministrativa (52/o posto) l'efficienza imprenditoriale (56/o posto) e i servizi finanziari e bancari.

Invecchiamento della popolazione e sostenibilità dei conti pubblici

Nel rapporto della Commissione europea sull'invecchiamento della popolazione, la Slovenia rientra fra i Paesi in cui è più urgente procedere alle necessarie riforme.

Secondo l'Istituto per l'assicurazione previdenziale e per gli invalidi (Zpiz), il numero delle pensioni elargite in Slovenia è di 612.041, di cui 431.745 sono pensioni di anzianità. La popolazione totale della Slovenia è ad oggi di poco superiore ai 2 milioni, la popolazione attiva nel mercato del lavoro e' di circa 800 mila unità. La pensione media è pari a 683 euro. La pensione media per gli invalidi è stata di 473 euro.

Il Ministro delle Finanze Dusan Mramor ha ribadito la necessita' di implementare le misure specificate nel Programma Nazionale di Riforme, con l'inserimento il prima possibile dei giovani nel mercato di lavoro, accorciando il periodo di studio, e prolungando l'età lavorativa.

BANCHE

Accorpamento Banka Celje - Abanka Vipava

Firmato l'accordo di accorpamento di Banka Celje con Abanka Vipava, entrambe ricapitalizzate con aiuti di Stato nel 2013 ma con perdite nette nel 2014: Abanka per 194,6 milioni di euro, Banka Celje per 21,1 milioni di euro. Il nuovo istituto bancario sarà il secondo in Slovenia per valore degli asset, porterà il nome Abanka ed avrà sede

legale a Lubiana. Il completamento dell'operazione è previsto nell'ultimo trimestre di quest'anno, quando gli asset di Banka Celje saranno trasferiti ad Abanka Vipva. A fine 2013 la quota di mercato di Abanka era del 7,5%, mentre quella di Banka Celje del 4,58%.

Fitch: rating delle principali banche slovene

Le due principali banche slovene, NLB e NKBM, sono state declassate, tenuto conto delle nuove regole europee. Il rischio di default a lungo termine è passato per le due banche da BB- a B+, con outlook stabile, mentre il rating a breve termine si è attestato su B. Abanka Vipva, ha ricevuto l'upgrading a BB-, rispetto al precedente B+. Banka Koper (gruppo Intesa Sanpaolo) continua ad essere l'istituto di credito sloveno con il rating più alto (BBB).

SOCIETA'

Cimos

La società Cimos, (componentistica per l'industria automobilistica) a seguito della conversione "debt-to-equity" di 168,6 milioni di euro in crediti inesigibili (detenuti in maggioranza dallo Stato in forma diretta e indiretta, ed anche da società private), ha ottenuto dalla Commissione europea la conferma che il piano di ristrutturazione a lungo termine da 97 milioni di euro è in linea con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. A luglio 2013 Bruxelles aveva dato il via libera a un primo salvataggio di circa 35 milioni di euro, per dare tempo all'azienda di mettere a punto un piano a lungo termine che consenta un ritorno al profitto in tempi ragionevoli. Cimos inoltre si è impegnata a ridurre la capacità di produzione, per limitare la distorsione del mercato legata agli aiuti di Stato ricevuti, e a contribuire in maniera sostanziale ai costi di ristrutturazione.

Quotidiano Delo

Il principale quotidiano sloveno Delo è passato dal produttore di birra Pivovarna Lasko alla società slovena FMR (holding della Kolektor) per un prezzo totale di 7,3 milioni di euro. La vendita del Delo è stato l'ultimo tassello non strategico che Pivovarna Lasko ha dovuto cedere in base al piano di risanamento.

Porto di Capodistria - Luka Koper

Il Porto di Capodistria-Luka Koper nel primo trimestre di quest'anno ha registrato profitti netti per 10,5 milioni di euro, +39% rispetto allo stesso periodo del 2014. Le entrate derivanti dalle vendite hanno raggiunto 44,8 milioni di euro, il 12% in più rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero)

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana
www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;
Tel: (00386) 1 4224370